



Città di Trani
Medaglia d'Argento al Merito Civile
Il Segretario Generale
Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza

Prot. n.

Ai sigg.ri Dirigenti
A tutti i dipendenti
Al NIV
Al Collegio dei revisori dei conti
Al Presidente del Consiglio comunale
SEDE

E, p.c.

Alla Prefettura di Barletta Andria Trani
Invio a mezzo pec

Oggetto: Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2021-2023. Rafforzamento misure di prevenzione della corruzione nel settore degli appalti pubblici del Comune di Trani. Approvazione Protocollo di legalità con la Prefettura di Barletta Andria Trani per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli affidamenti di lavori, servizi e forniture. Approvazione Patti di integrità Comune di Trani. Direttiva.

Come noto, il settore dei contratti pubblici è considerato, *ratione valore*, area di rischio corruttivo e, pertanto, oggetto di numerosi interventi legislativi, volti ad inserire misure progressivamente più incisive nella prevenzione e nel contrasto a forme di illegalità e tesi a garantire il principio generale di buon andamento della pubblica amministrazione.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023 del Comune di Trani, adottato con D.G.C. n. 37 del 30.03.2021, ha previsto, quale misura nell'area di rischio Contratti pubblici, l'adozione di *PROTOCOLLI DI INTEGRITA'* a costituire allegato obbligatorio documenti di gara, la cui mancata accettazione espressa o rispetto determina esclusione dalla procedura e risoluzione del contratto per alcuni rischi ivi indicati.

In ragione di tanto con D.G.C. n. 16/2022, trasmessa agli uffici in data 11.03.2022, sono stati adottati gli allegati documenti pattizi che costituiscono rafforzamento delle misure di prevenzione della corruzione nel settore degli appalti pubblici del Comune di Trani:

- *Patti di integrità Comune di Trani.*
- *Protocollo di legalità con la Prefettura di Barletta Andria Trani per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli affidamenti di lavori, servizi e forniture.*

I Patti di integrità ed i Protocolli di legalità si prefiggono lo scopo di ampliare e rafforzare l'ambito di operatività delle misure di prevenzione e di contrasto alle diffuse forme di illegalità nel settore dei pubblici

Comune di Trani Ufficio di Gabinetto Via Tenente Luigi Morricone, 2 76125 Trani (BT), pec:
segretario.generale@cert.comune.trani.bt.it; segretario.generale@comune.trani.bt.it; tel: 0883581324/318-588800

C_L328 - 0 - 1 - 2022-03-29 - 0021963

appalti anche sotto il profilo della tutela della concorrenza e dei tentativi di infiltrazione mafiosa, mediante un complesso di regole volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti, per l'aggiudicatario e per la stazione appaltante stessa.

L'osservanza delle regole è presidiata pattiziamente dalle misure sanzionatorie di cui all'art. 1 c. 17 legge 6 novembre 2012, n. 190 (i.e. *mancato rispetto o mancata accettazione comporta esclusione dalla procedura di gara*) e dall'art. 83-bis Codice delle Leggi Antimafia (i.e. *il mancato rispetto dei protocolli di legalità costituisce causa di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto*).

Nel rinviare integralmente al contenuto dei predetti documenti, si segnala come dall'approvazione degli stessi discendano obblighi in capo ai Rup che si rende opportuno di seguito sintetizzare:

1. Patti di integrità:

Il Patto di integrità si applica a tutte le procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture indette dal Comune di Trani, fermo restando quanto già previsto nei patti di integrità per le procedure Consip.

Pertanto il Rup è obbligato ad allegare il Patto di integrità alla documentazione di tutte le procedure di aggiudicazione, anche in caso di ricorso all'affidamento diretto.

L'accettazione del patto da parte dell'operatore economico (concorrente e/o aggiudicatario), obbligatoria pena l'esclusione dalla procedura o la risoluzione del contratto, comporta l'ampliamento degli obblighi nei confronti della stazione appaltante da un duplice punto di vista:

- i) temporale: gli impegni assunti dalle imprese rilevano sin dalla fase precedente alla stipula del contratto di appalto;
- ii) contenutistico: si richiede all'impresa di impegnarsi, non solo alla corretta esecuzione del contratto di appalto, ma ad un comportamento leale, corretto e trasparente, sottraendosi a qualsiasi tentativo di corruzione o condizionamento dell'aggiudicazione del contratto (così Consiglio di Stato, Sezione V, 5 febbraio 2018, n. 722).

Contestualmente la sottoscrizione del patto obbliga il Rup a conformare la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza ed al rispetto degli ulteriori obblighi di cui all'art. 7 Patto tra cui, a titolo esemplificativo, si segnala:

- l'obbligo in capo al RUP di segnalare all'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM) la ricorrenza di fenomeni o di anomalie in sede di gara che possono risultare sintomatici di comportamenti anticoncorrenziali, inquadrabili a titolo esemplificativo nelle seguenti fattispecie: *a) Boicottaggio della gara, b) Offerte di comodo c) Uso distorto dell'istituto del subappalto o di RTI e più in generale segnali di comportamenti potenzialmente idonei a costituire distorsioni della concorrenza, aventi l'effetto di restringere la partecipazione alla gara di operatori economici interessati e/o far lievitare i costi di aggiudicazione.*

- l'obbligo di conformare la condotta a principi di trasparenza tra cui figurano i seguenti:

a. adempiere agli obblighi di trasparenza di cui all'art. 29 dlgs 50/2016 tramite la pubblicazione sul profilo del committente di tutti gli atti delle procedure di affidamento ([link https://trasparenza.comune.trani.bt.it/default.aspx?subsection=105&title=Atti-delle-amministrazioni-aggiudicatrici-e-degli-enti-aggiudicatori-distintamente-per-ogni-procedura](https://trasparenza.comune.trani.bt.it/default.aspx?subsection=105&title=Atti-delle-amministrazioni-aggiudicatrici-e-degli-enti-aggiudicatori-distintamente-per-ogni-procedura)), nonché l'elaborazione e l'inserimento dei relativi dati in formato tabellare recante il progressivo dei pagamenti ([link https://trasparenza.comune.trani.bt.it/appalti190/default.aspx?obligation=193&title=Informazioni-sulle-singole-procedure-in-formato-tabellare](https://trasparenza.comune.trani.bt.it/appalti190/default.aspx?obligation=193&title=Informazioni-sulle-singole-procedure-in-formato-tabellare));

b. adempiere agli obblighi preordinati a consentire il monitoraggio dell'Anac durante tutte le fasi dell'appalto, mediante trasmissione dei dati alla Banca Dati Nazionale dei Contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche ad essa interconnesse (i.e. acquisizione SMART CIG e compilazione puntuale ed aggiornata delle schede SIMOG).

Il Patto di integrità deve essere accettato e sottoscritto dall'affidatario diretto e dal partecipante alla procedura di gara ed essere inserito nella busta della Documentazione amministrativa. Il medesimo costituisce allegato contrattuale da osservarsi per tutta la durata del rapporto con il Comune di Trani. Ai sensi del combinato disposto degli artt. all'art. 1 c. 17 legge 6 novembre 2012, n. 190 e 83-bis Codice delle Leggi Antimafia la mancata accettazione e/o il mancato rispetto dei patti di integrità da parte dell'operatore economico costituisce causa di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto.

2. Protocollo di legalità tra Prefettura di Barletta Andria Trani e Comune di Trani per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli affidamenti di lavori, servizi e forniture.

Al fine di rafforzare le misure di prevenzione e contrasto ai tentativi di infiltrazione mafiosa nel settore degli affidamenti pubblici, delle concessioni e delle procedure concorsuali e di promuovere il rispetto delle discipline antimafia in materia di anticorruzione, le disposizioni del Patto di integrità del comune di Trani sono state integrate dalle previsioni del Protocollo di legalità stipulato con la Prefettura – Ufficio Territoriale di Governo della Provincia Barletta Andria Trani, da intendersi dunque quale allegato.

Si segnala, tuttavia, come il Protocollo di legalità ponga obblighi diretti in capo alle stazioni appaltanti, e segnatamente in capo al Dirigente del settore interessato dall'affidamento, ulteriori rispetto a quelli già assorbiti dal patto di integrità e così riassumibili:

1. Estensione degli obblighi di verifica antimafia in capo al privato contraente:

1.a- Obbligo di acquisizione dell'informazione antimafia indipendentemente dal valore del contratto, mediante la consultazione dei relativi elenchi (c.d. White-list) all'uopo istituiti, per le seguenti attività imprenditoriali considerate "sensibili"¹ ex art. 1, comma 53, della L. 190/2012,

-c) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
- d) confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;
- e) noli a freddo di macchinari;
- f) fornitura di ferro lavorato;
- g) noli a caldo;
- h) autotrasporti per conto di terzi;
- i) guardiania dei cantieri;
- i-bis) servizi funerari e cimiteriali;
- i-ter) ristorazione, gestione delle mense e catering;
- i-quater) servizi ambientali, comprese le attività di raccolta, di trasporto nazionale e transfrontaliero, anche per conto di terzi, di trattamento e di smaltimento dei rifiuti, nonché le attività di risanamento e di bonifica e gli altri servizi connessi alla gestione dei rifiuti.

La Prefettura di Barletta Andria Trani rende consultabile la white list al seguente link http://www.prefettura.it/barlettaandriatrani/contenuti/White_list-151741.htm;

1.b estensione dell'obbligo di acquisizione della documentazione antimafia di cui agli artt. 84 e 91 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e s.m.i., oltre che, nei casi ivi previsti dal Codice dei Contratti Pubblici, D. Lgs. 50/2016 ss.mm.ii., anche per tutti i contratti di appalto ed i concorsi pubblici di progettazione di importo compreso tra € 40.000,00 euro e € 150.000,00 ed anche per i subcontratti di importo compreso tra € 40.000,00 euro e € 150.000,00.

1.c previsione della facoltà per il Comune di Trani di effettuare verifiche antimafia anche al di sotto della soglia stabilita, qualora sia ritenuto opportuno per motivate ragioni.

Si rammenta come la legge 11.09.2020, n. 120 all'art. 3 abbia disposto che *Fino al 30 giugno 2023, per le verifiche antimafia riguardanti l'affidamento e l'esecuzione dei contratti pubblici aventi ad oggetto lavori,*

*servizi e forniture, si procede mediante il rilascio della informativa liberatoria provvisoria, immediatamente conseguente alla consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia ed alle risultanze delle banche dati di cui al comma 3, anche quando l'accertamento è eseguito per un soggetto che risulti non censito, a condizione che non emergano nei confronti dei soggetti sottoposti alle verifiche antimafia le situazioni di cui agli articoli 67 e 84, comma 4, lettere a), b) e c), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. L'informativa liberatoria provvisoria consente di stipulare, approvare o autorizzare i contratti e subcontratti relativi a lavori, servizi e forniture, **sotto condizione risolutiva**, ferme restando le ulteriori verifiche ai fini del rilascio della documentazione antimafia da completarsi entro sessanta giorni.*

Pertanto si invitano i Dirigenti **ad individuare uno o più operatori da accreditare** all'accesso alla Banca Dati Nazionale unica Antimafia (BDNA), con le modalità disponibili al seguente link:
http://www.prefettura.it/barlettaandriatrani/contenuti/Banca_dati_nazionale_unica_antimafia-636096.htm

2. **obblighi contrattuali integrativi** nel rinviare al contenuto del protocollo, si evidenzia come:

-in estensione ai casi previsti dalla normativa vigente, nell'ipotesi in cui le Prefetture non abbiano rilasciato l'informazione antimafia nei termini di cui all'art. 92, comma 2 del D.lgs. 159/ 2011 (ossia 30 giorni dalla consultazione, prorogati a 45 nei casi più complessi), il contratto di appalto o di concessione è sottoposto a condizione risolutiva espressa così come previsto dall' art. 1456 del codice civile con l'applicazione delle penali previste dall'art. 3 co.4 del predetto protocollo.

È data facoltà al Comune di non procedere alle revoche o alle risoluzioni, dandone espressa comunicazione al Prefetto, nel caso in cui l'opera sia in corso di ultimazione ovvero in caso di fornitura di beni e servizi ritenuta essenziale per il perseguimento dell'interesse pubblico, qualora il soggetto che la fornisce non sia sostituibile in tempi brevi.

Qualora, a seguito delle predette verifiche antimafia, la Prefettura emetta informazione antimafia interdittiva, il Comune di Trani è obbligato a:

- procedere alla risoluzione immediata e automatica così come stabilito dall'art. 108 del D.lgs 50/2016, del vincolo contrattuale/atto concessorio, ovvero a procedere alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto,

- applicare anche una penale a titolo di liquidazione del danno - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 15% del valore del contratto/atto concessorio. Il Comune di Trani potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute, ai sensi dell'art. 94, comma 2, del D.lgs n. 159/2011, in occasione della prima erogazione utile in caso di contratti di appalto per l'esecuzione di lavori, servizi e forniture, ovvero provvederà al corrispondente addebito nei confronti del concessionario nel caso di stipula di atti concessori.

Si evidenzia come il Patto di integrità, cui è posto in allegato quale parte integrante e sostanziale il Protocollo di legalità tra Prefettura Bat e Comune di Trani, si applica dall'inizio della procedura volta all'affidamento e fino alla regolare ed integrale esecuzione del contratto attestata in termini di legge.

Rimangono fermi gli obblighi dichiarativi di cui alla direttiva anticorruzione prot. n. 43664 del 18.08.2021 ove non assorbiti dalla presente. Si allega, all'uopo, la dichiarazione sostitutiva semplificata da richiedere al contraente in sede di partecipazione alla procedura (allegato n. 3) in sostituzione dell'allegato n. 2 della predetta nota.

Nel richiamare integralmente il contenuto dei citati documenti, inseriti nella sezione *Amministrazione trasparente/altri contenuti/prevenzione della corruzione/ Regolamenti per la prevenzione e la repressione*

Comune di Trani Ufficio di Gabinetto Via Tenente Luigi Morricco, 2 76125 Trani (BT), pec:
segretario.generale@cert.comune.trani.bt.it; segretario.generale@comune.trani.bt.it; tel: 0883581324/318-588800

della corruzione e dell'illegalità, si invitano i Rup ad assicurare il puntuale rispetto delle misure di prevenzione della corruzione, rammentando che la violazione degli obblighi discendenti costituiscono illecito disciplinare ex art. 8 e 16 DPR 62/2013.

Si ringrazia per la collaborazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Angelo LAZZARO



La Responsabile del Servizio
Controlli interni PCT, Rasa e contratti

dott.ssa Annalisa Patruno



